

# OLTRE MISURA 013

a cura di **LATTOSCURO TEATRO** Teatro Rosaspina - Montescudo

In collaborazione con  
Comune di Montescudo  
Assessorato al Turismo  
e allo Spettacolo  
del Comune di Montescudo  
Pro Loco di Montescudo  
A.N.P.I. Rimini  
Rimini Net Radio

Con il patrocinio della Provincia di Rimini

M E R A V I G L I O S A

S T R A Z I A N T E

B E L L E Z Z A

D E L C R E A T O



27 gennaio ore 18.00

## FESTA DI APERTURA

### SPIC & SPAN

### FOSCARINI: NARDINI: DAGOSTIN

con **Marco D'Agostin, Francesca Foscarini, Giorgia Nardin**

Vincitore segnalazione speciale Premio Scenario 2011

10 febbraio 16.30 INGRESSO LIBERO

### L'OMBRA RUBATA REPARTO PROTOTIPI

TEATRO RAGAZZI

regia **Paola Doghieri**

17 febbraio ore 18.00

## ALDO MORTO - TRAGEDIA

di e con **Daniele Timpano**

Spettacolo vincitore premio rete critica 2012

Segnalazione speciale premio in - box

3 marzo ore 18.00

## LA SEMPLICITÀ INGANNATA

SATIRA PER ATTRICE E PUPAZZE SUL LUSSO D'ESSER DONNA

di e con **Marta Cuscunà**

8 marzo ore 21.00 INGRESSO LIBERO

Festa Internazionale della donna

## TUTTA DONNA! GIORGIA PENZO SHOW CASE

di e con **Giorgia Penzo**

In collaborazione con il Comune di Montescudo

17 marzo ore 18.00

## DISCORSO GRIGIO FANNY & ALEXANDER

con **Marco Cavalcoli**

7 aprile ore 18.00 INGRESSO LIBERO

## I TIMORI DEL BRUCO E LA BELLEZZA DELLA FARFALLA: DALLA CRISI VERSO L'OPPORTUNITÀ

Conferenza spettacolo a cura di **Daniele Canini**

21 aprile ore 18.00

## LA SERVA PADRONA

INTERMEZZO LIRICO DI G. PERGOLESI

regia **Paola Doghieri**

con **Devashkti Patrese, Giuseppe Semprini Cesari, Aldo Saporetti**

12 maggio ore 18.00

## 120 KG DI JAZZ

di e con **Cesar Brie**

Ingresso: 10,00 EURO

Info +39 347 5838040 +39 347 5267727

[lattoscuro@yahoo.it](mailto:lattoscuro@yahoo.it)

Facebook Oltremisura Teatro Rosaspina Montescudo

[www.lattoscuro.blogspot.com](http://www.lattoscuro.blogspot.com)

Quanti poeti, scrittori e artisti hanno celebrato questa bellezza, quanti comuni mortali hanno sentito il fascino e l'anelito verso l'infinito. Ma quanta difficoltà a raggiungerlo! All'attrazione verso quanto esiste fuori di noi si è sempre accompagnata, per l'uomo comune, la fatica, l'incapacità, il timore a liberarsi verso l'ignoto. "A sbarcare da noi stessi", come dice Ferdinando Pessa ne *Il libro dell'inquietudine*. Ma perché questo? Perché è così difficile spingersi verso il mistero di cose sconosciute? Prima di lui un altro poeta latino, vissuto nel primo secolo dopo Cristo, Lucrezio, nella sua opera *De rerum natura* ne aveva cercato le cause e dice: "Ah, potessero gli uomini rendersi conto dei motivi per cui avviene che, in tali momenti, una gran massa si annidi, con il suo peso, nel nostro animo, cosicché l'uomo cerchi di fuggirsene e liberarsene. Ma non può! Perché quel peso che gravano tanto li affatica e da cui tutti noi vorremmo fuggire, in realtà sta in noi stessi ed è un peso doloroso che nasce per l'uomo dal non sapere ciò che vuole: egli spesso fa e disfa, vuole e disvuole e allora per questa mancanza di chiarezza, di assenza di rapporto fra consapevolezza e desiderio rimaniamo inesorabilmente ancorati alla nostra realtà".

Ma anche lo scrittore Antonio Tabucchi, grande traduttore di Pessoa nel suo libro *Tristano minore* ci fa riflettere non solo sull'uomo ma sulla vita stessa in cui gli esseri umani debbono muoversi e dice loro che "la vita non è in ordine alfabetico come essi credono, ma appare un po' qua e un po' là come meglio crede, sono briciole, sono frammenti di vita". Difficile è raccoglierte, difficile è riconoscerle come pezzi di quell'infinito che sta su di noi, ma così lontano da noi. Oscar Wilde disse che siamo tutti in una fogna, ma che alcuni di noi guardano le stelle. Ebbene tornando a noi... noi abbiamo la presunzione di essere fra questi, se non altro sentiamo l'esigenza di non guardare in basso e di guardare, invece, a tutto ciò che si rivolge alla bellezza del creato e quindi all'arte come resistenza estrema al nulla che ci minaccia e ai suoi linguaggi: figurativi, letterari, musicali, drammaturgici, cercando di combattere le nuove logiche culturali ispirate dalla banalità e dalla volgarità, prima di tutte quelle dell'affermato e del danaro.

Per rivolgerci, invece, al loro contrario, a tutto ciò che è autentico, che è intensificazione di ogni istante di vita che ci sia concesso, a tutto ciò che ci parla e ci commuove come la straziante bellezza del creato.

L'ATTOSCURO TEATRO

**27 gennaio ore 18.00**  
**FESTA DI APERTURA**  
**SPIC & SPAN**  
**FOSCARINI: NARDINI: DAGOSTIN**  
 In scena  
**Marco D'Agostin, Francesca Foscariini, Giorgia Nardini**  
 VINCITTORE SEGNALE SPECIALE PREMIO SCENARIO 2011  
*Loro sono loro. Loro sono belli. Loro sono ok. Loro sanno di essere guardati. Loro non sanno. Loro non guardano. Loro hanno un corpo. Loro non ce l'hanno. Loro sono vuoti. Loro sono uno due tre. Loro sono uno. Loro sono tre.*

*Che cosa vogliono nascondere?*  
*Mentono o dicono la verità?*  
*Che cosa non è come sembra?*  
*Dietro una facciata di salute, è lento il disfarsi.*

Spic & Span, un lavoro sulla bellezza. E sul suo contrario. Un lavoro per tre corpi. O per uno solo. Se esiste un modello, noi lo abbiamo seguito e rincorso, fino ad inciamparci addosso.

**10 febbraio ore 16.30 ingresso libero**  
**L'OMBRA RUBATA**  
**REPARTO PROTOTIPI**  
**TEATRO RAGAZZI**  
 regia **Faola Doghieri**  
 L'ombra Rubata è un viaggio nel mondo sommerso dove Oscar, protagonista della storia, si avventura per cercare la sua ombra perduta. Qui incontrerà tanti personaggi che lo porteranno in un lungo viaggio sotterraneo, alla scoperta di un mondo fantastico brulicante di sogni e fantasia. Una favola colorata per bambini e adulti, una favola gotica che parla di coraggio e di lealtà. Un segreto da svelare. Un mistero da risolvere. Un percorso nel Regno di Sotto. Un viaggio iniziatico alla ricerca della propria Ombra.

**17 febbraio ore 18.00**  
**ALDO MORTO - TRAGEDIA**  
 di e con **Daniela Timpano**  
 con il sostegno di Area06  
 in collaborazione con Cité Internationale des Arts, Comune di Parigi  
 si ringrazia Cantinelle Festival di Biella  
 SPETTACOLO VINCITTORE PREMIO RETE CRITICA 2012  
 SEGNALE SPECIALE PREMIO IN-BOX 2012

Un attore nato negli anni '70, che di quegli anni non ha alcun ricordo o memoria personale, partendo dalla vicenda del tragico sequestro di Aldo Moro, trama epocale che ha segnato la storia della Repubblica italiana, si confronta con l'impatto che questo evento ha avuto nell'immaginario collettivo: "Oh, mio Dio! Hanno ammazzato Moro! Brutti bastardi. E vabbè, pazienza. Niente di importante. Cose che capitavano negli anni '70. Bisognava fare la rivoluzione. Chi? Brigate Rosse. Era il 9 maggio del 1978. Non avevo ancora 4 anni. Brigate Rosse, sì. Ma rosse in che senso?".

In scena, assieme al suo corpo e pochi oggetti, solo la volontà di affondare fino al collo in una materia spinosa e delicata senza retorica o pietismo.

A seguire incontro con la compagnia coordinato da **Laura Gemini** (Università di Urbino) e **Maddalena Sabatini**

**3 marzo ore 18.00**  
**LA SEMPLICITÀ INGANNATA**  
**SATIRA PER ATTRICE E PUPAZZE**  
**SUL LUSSO D'ESSER DONNE**  
 di e con **Marta Cuscuna**  
 co-produzioni CENTRALE FIES, OPERA-ESTATE FESTIVAL VENETO  
 Seconda tappa del progetto sulle Resistenze femminili in Italia, liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine.

Nel Cinquecento avere una figlia femmina era un problema piuttosto grosso; agli occhi del padre era una parte del patrimonio economico che andava in fumo al momento del matrimonio. Purtroppo però, in tempi di crisi economica, il mercato matrimoniale subì un crollo generalizzato e alla continua inflazione delle doti si dovette porre rimedio trovando una soluzione alternativa per sistemare le figlie in sovrannumero: la monacazione forzata.

**8 marzo ore 21.00 INGRESSO LIBERO**  
**Festa Internazionale della donna**  
**TUTTA DONNA!**  
**GIORGIA PENZO SHOW CASE!**  
 in collaborazione con il Comune di Montescudo  
 Lo spettacolo, pensato per il Teatro di Montescudo, rende omaggio ad alcune donne meravigliose del teatro comico italiano, da Franca Valeri ad Anna Marchesini, riproposte nei loro personaggi graffianti, ironici, poetici.

**17 marzo ore 18.00**  
**DISCORSO GRIGIO**  
**FANNY & ALEXANDER**  
 ideazione **Luigi de Angelis** e **Chiara Lagani**  
 con **Marco Cavalcoti**  
 Il "Presidente" è solo, dietro a un microfono, pronto per il suo discorso alla nazione, all'Italia. Parla e noi, "platea", riconosciamo toni enfasi, perfino voci della nostra storia politica: Berlusconi, Bersani, Monti, Napolitano, Di Pietro... E parole, prese dai giornali, brani della loro propaganda: "L'Italia è il paese che amo", "Fermare la spirale dell'odio"... E la routine dell'odio, autistica e ripetitiva, della politica che conosciamo dai tg di ieri e di oggi, ma che qui va al di là dell'artificialità per diventare un incubo sonoro pronto a ricominciare da capo.

Discorso Grigio è la nuova tappa di un progetto di Chiara Lagani e Luigi De Angelis dei Fanny & Alexander sulle forme retoriche del discorso pubblico.

A seguire incontro con la compagnia coordinato da **Laura Gemini** (Università di Urbino) e **Maddalena Sabatini**

**7 aprile ore 18.00**  
**I TIMORI DEL BRUCO**  
**E LA BELLEZZA DELLA FARFALLA:**  
**DALLA CRISI VERSO L'OPPORTUNITÀ**  
**Daniela Canini** - Psicologo e Psicoterapeuta  
**Daveshakti Patrese** - Cantante  
**Rossella Pignatari** - Flauto  
**Milena Bagli** - Pianoforte  
**Giorgia Corrieri** - Docente di scuola superiore

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel vedere nuove terre ma nell'avere nuovi occhi"

PROUST

Ci piace pensare alla crisi anche come una fase di apertura e di rinnovamento, dove ci si volga verso una riscoperta ed una valorizzazione delle proprie emozioni. Verso una vittoria della vita, della luce e della positività. Vittoria che può significare anche una semplice riscoperta di piccoli elementi che compongono la quotidianità, sensazioni ed emozioni che accade frequentemente vengano sacrificate, non viste, svalutate in nome di cose "più importanti". Lo spettatore sarà condotto dentro ad uno spettacolo, dove attraverso suggestioni, filmati e canzoni si celebri il cambiamento, la vita e la bellezza. Crisi quindi come opportunità di sviluppo, di individuare, vedere e cogliere ciò che non va, ciò che è superficiale, ciò che genera malessere.

Crisi come passaggio! Direbbe la farfalla al bruco, perennemente indciso se costruire o meno il proprio bozzolo...

**21 aprile ore 18.00**  
**LA SERVA PADRONA**  
**Associazione AltroCanto**  
 Intermezzo lirico in due parti  
 di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736)  
 Uberto - **Giuseppe Semprini Cesari** (baritono)  
 Serpina, sua serva - **Daveshakti Patrese** (soprano)  
 Vespone, servo di Uberto - **Alto Saporiti** (mimo)  
 regia **Faola Doghieri**

La dinamica e intraprendente Serpina, serva di Uberto, scapolo impetuoso e ricco, si comporta in casa come se fosse la padrona: impone capricciosa ogni sua opinione, complice la natura di Uberto, debole, turbante e perennemente indciso. Per sottrarsi alla tirannia della ragazza, l'uomo le annuncia che intende sposarsi. Serpina vede allora di fronte a sé un'unica soluzione: la moglie deve essere lei stessa; saprà da par suo convincere Uberto a sposarla.

**12 maggio ore 18.00**  
**120 KG DI JAZZ**  
 di e con **CESAR BRIE**  
 Ciccio Mendez vuole entrare ad una festa per vedere la sua innamorata (che non sa di esserlo). Decide così di fingersi contrabbassista del gruppo jazz che allieterà la serata.

Mendez non sa suonare il contrabbasso, ma con la sua voce da uomo delle caverne imita alla perfezione il suono delle corde.

Dovrà riuscire a sostituire il vero contrabbassista del gruppo e a nascondere a tutti la propria incapacità di suonare lo strumento. Dietro questo racconto si celano tre amori. L'amore non corrisposto per una donna per la quale si finirebbe all'inferno; l'amore per il jazz, che aiuta Ciccio Mendez a sopportare la sua immensa solitudine, e l'amore per il cibo, nel quale Ciccio trova brevi e appaganti rifugi e consolazioni.

**MOSTRE**  
**27 gennaio - 10 febbraio**  
**CLONAZIONE DA TIFFANY** - Carmine Stellaccio  
 17 febbraio  
**QUEGLI ANNI 70...** - foto di **Dino Facchia**  
 3 marzo - 17 marzo  
**LE TEMPS DU PLUMAGE** - **Cilindra**  
 7 aprile - 12 maggio  
**MODNAR** - **Roberto Balistracci** **Andrea Valentini**

**sabato 2 febbraio, domenica 3 febbraio**  
**LABORATORIO**  
**LALFAVITA#4**. **Public Speaking #2 (Persuasione)**  
 di Fanny&Alexander (condotto da Chiara Lagani)  
 Come si convince qualcuno per via della parola? Cosa si intende per discorso persuasivo? E per persuasione? Quali note, gesti, pensieri sepolti, quali densità, gradienti di luce, quali colori, quale profonda questione avvinca alla nostra anima incola alle nostre parole l'attenzione di chi ci ascolta? Quale perfezione, quale imperfezione, quale potente dissonanza rivelatrice porta con sé una pronuncia, un sospiro, un'esclamazione, la reticenza, la virtù improvvisa di un'incertezza o inciampo, precipizio improvviso tra le nostre parole? Cosa fa di un discorso un gesto, privato o pubblico? Di che è fatto quel fulcro mobile e pulsante attorno a cui si incarna la tensione o attenzione, la forza complessa che a volte chiamiamo comunità?

Il lavoro, di tipo pratico, è rivolto ai professionisti e agli appassionati della voce. Non si richiedono esperienze particolari.

Orari: 2 febbraio h 10 → h 17 • 3 febbraio h 10 → h 18  
 Costo: 90€ per info e iscrizioni:  
 lattoscurio@yahoo.it tel.347-5838040